



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

**“INCENTIVAZIONI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI
ENERGETICI E ALL’USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI”**

BANDO 2008

	<p>Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse II “Sostenibilità” Attività II.1.1 “Produzione di energie rinnovabili” Attività II.1.3 “Efficienza energetica”</p>
--	---	--

1. Riferimenti normativi

- 1) Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;
- 2) Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- 3) Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- 4) Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- 5) Regolamento (CE) n. 70/2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004, dal Regolamento (CE) n. 1857/2006, dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 e s.m.i.;
- 6) Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis);
- 7) Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01);
- 8) Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013;
- 9) Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- 10) Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 – 8312 del 03/03/08, con la quale sono stati approvati i contenuti generali della misura ed è stata definita la relativa dotazione finanziaria;
- 11) Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 – 8478 del 27/03/08 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria inizialmente destinata agli interventi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale precedente.

2. Soggetti beneficiari

Sono ammissibili le imprese e loro consorzi – identificate dai codici ATECO 2007 risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda come riportati nell'Allegato 3 al presente bando, con riferimento al codice primario dell'unità produttiva dove si realizza l'intervento – che esercitano attività finalizzata alla produzione di beni e/o servizi e che intendono incrementare il livello di efficienza energetica, avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la produzione di energia derivante da tali fonti.

Possono beneficiare delle agevolazioni previste anche le grandi imprese nel caso di realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza superiore ad 1 MW_p, nonché di impianti di cogenerazione di potenza superiore a 5 MWe e di realizzazione di interventi sui propri processi produttivi che consentono il risparmio annuo di 1000 tonnellate di CO₂ equivalente immesse in atmosfera.

Le piccole e medie imprese (PMI) sono identificate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004).

L'impresa può presentare una sola domanda di ammissione all'agevolazione. La domanda può riguardare una sola unità operativa. La proposta progettuale può comunque avere ad oggetto un intervento coordinato ed integrato di efficienza energetica (linea A) e di produzione di energia da fonti rinnovabili (linea B).

L'impresa, in dipendenza della sua localizzazione nel territorio piemontese ovvero in base a valutazioni di opportunità o convenienza, potrà optare per una delle tipologie di agevolazione previste al successivo paragrafo 8. In particolare, le imprese localizzate in aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale (cc.dd. aree 87/3/c)¹ possono optare per la tipologia 1 b) oppure – se ritenuta più adeguata – per la tipologia 2 (aiuti a finalità ambientale) o per la tipologia 3 (aiuti in regime di de minimis, fermo restando il limite di 200.000,00 € sul triennio finanziario). Le imprese localizzate al di fuori delle aree 87/3/c, invece, possono optare per la tipologia 1 a), se PMI, oppure – se ritenuta più adeguata – per la tipologia 2 (aiuti a finalità ambientale) o per la tipologia 3 (aiuti in regime di de minimis, fermo restando il limite di 200.000,00 €, limitato a 100.000,00 € per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, sul triennio finanziario). Le grandi imprese possono optare fra la tipologia 1 b) (se localizzate in area 87/3/c), ovvero per le tipologie 2 e 3, ma limitatamente alle categorie di investimenti tassativamente indicate al secondo capoverso del presente paragrafo.

3. Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente

Possono presentare domanda di agevolazione le imprese e loro consorzi in qualità di titolari di diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento rispetto ai beni oggetto dell'investimento.

Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti.

Il richiedente, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione

ovvero

- introdurre modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, realizzati fruendo dell'agevolazione²

¹ Si tratta di limitate, particolari sub aree comunali, corrispondenti a specifiche sezioni censuarie (cioè ripartizioni del territorio comunale utilizzate in occasione del censimento generale della popolazione 2001) il cui elenco è rinvenibile al recapito www.regione.piemonte.it/industria; tale elenco sarà progressivamente integrato con l'indicazione puntuale delle strade e dei numeri civici inclusi in ogni sezione censuaria e con una georeferenziazione.

² Tale disposizione non impedisce la sostituzione, durante il quinquennio, di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione della tecnologia, a condizione che l'impianto produttivo risulti dotato di impianti o attrezzature tecnologicamente più evoluti ma con funzionalità analoghe a quelle dei beni sostituiti per obsolescenza

quando a ciò consegua un loro trasferimento al di fuori del territorio regionale (o dell'individuata area c.d. 87.3.c) o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa.

4. Ambito territoriale

Gli investimenti devono essere realizzati in una sede aziendale regolarmente censita presso la CCIAA e localizzata nel territorio della Regione Piemonte.

5. Iniziative ammissibili

La misura promuove investimenti destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente mediante la razionalizzazione dei consumi energetici e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sono esclusi gli interventi che siano meramente finalizzati a consentire all'impresa di conformarsi agli standard prescritti dalla normativa vigente in materia ambientale o contenuti nei singoli provvedimenti autorizzativi o afferenti all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale.

Sono altresì esclusi gli interventi che comportano un peggioramento del quadro emissivo complessivo relativamente alle emissioni di polveri fini (PM10) e ossidi di azoto (NOx) riferito all'unità produttiva.

Non sono ammissibili a finanziamento reti di teleriscaldamento civile.

Non sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione progetti di investimento di ammontare inferiore a 50.000 €.

La misura si articola in due linee di intervento:

- Linea A: interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli involucri edilizi (rif. Attività II.1.3 del POR).
- Linea B: interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti (rif. Attività II.1.1 del POR).

5.a Linea A

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi idonei a realizzare un miglioramento significativo dell'efficienza energetica nelle unità operative delle imprese.

Tale miglioramento deve comportare un indice energetico globale di 1,5 kWh/ € investito in termini di risparmio annuo di energia primaria.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa linea i seguenti interventi:

- 1) applicazione di processi intrinsecamente più efficienti;

- 2) installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento e basse emissioni³;
- 3) installazione di macchinari caratterizzati da una più elevata efficienza energetica;
- 4) miglioramento dei livelli prestazionali degli involucri edilizi esistenti;
- 5) realizzazione di involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;
- 6) adozione di sistemi ad elevato rendimento per il miglior utilizzo di risorse esistenti e per la riduzione del fabbisogno di climatizzazione degli ambienti, anche attraverso l'installazione di impianti di trigenerazione;
- 7) realizzazione di sistemi di sfruttamento della geotermia a bassa entalpia nel rispetto dei requisiti fissati dallo "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" approvato con D.C.R. n. 98 -1247 dell'11 gennaio 2007 e pubblicato sul BUR n. 6 dell'8 febbraio 2007.

5.b Linea B

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti diretti al soddisfacimento di quota parte del proprio fabbisogno energetico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa linea i seguenti interventi:

- 1) realizzazione di impianti di potenza superiore ad 500 kW alimentati a biomassa ad elevata efficienza e ridotto impatto ambientale, secondo i criteri che saranno approvati con apposita deliberazione della Giunta regionale;
- 2) installazione di impianti per lo sfruttamento del biogas che utilizzano componentistica affidabile e di elevata efficienza;
- 3) installazione di sistemi solari termici, ivi compresi quelli che utilizzano sistemi innovativi di sfruttamento dell'energia solare a bassa e media temperatura e sistemi di concentrazione;
- 4) installazione di sistemi fotovoltaici ivi compresi quelli che utilizzano celle a film sottile di terza generazione, componentistica avanzata, celle di silicio cristallino ad elevata efficienza e sistemi di concentrazione, collocati sulle strutture edilizie esistenti;
- 5) installazione di impianti eolici, ivi compresi quelli che utilizzano sistemi innovativi per lo sfruttamento di tale risorsa e quelli mini-eolici ad asse verticale e soluzioni innovative per l'inserimento strutturale e paesistico;
- 6) realizzazione di sistemi innovativi di produzione di idrogeno da fonte rinnovabile e di accumulo dell'energia sotto forma di idrogeno;
- 7) installazione di sistemi di celle a combustibile per generazione stazionaria ad elevata affidabilità e durata;

³ Ai sensi della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01) gli aiuti ambientali agli investimenti a favore della cogenerazione saranno considerati compatibili, a condizione che: (a) l'unità di cogenerazione sia conforme ai criteri indicati nell'allegato III della direttiva 2004/8/CE e ai valori di rendimento di riferimento armonizzati definiti dalla decisione 2007/74/CE della Commissione, del 21 dicembre 2006, che fissa valori di rendimento di riferimento armonizzati per la produzione separata di elettricità e di calore in applicazione della direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE L 32 del 6.2.2007, pag. 183); (b) una nuova unità di cogenerazione permetta di ottenere un risparmio generalizzato di energia primaria rispetto alla produzione separata secondo la definizione della direttiva 2004/8/CE e della decisione 2007/74/CE; (c) il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione consentano di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza.

- 8) realizzazione di impianti idroelettrici, secondo i criteri che saranno approvati con apposita deliberazione della Giunta regionale.

6. Gestione del procedimento e gestione finanziaria

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione, revoca dell'agevolazione del presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A.

7. Tempi di realizzazione e inizio lavori

Gli interventi finanziati dalla presente misura devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dalla presente misura esclusivamente gli investimenti avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Nel caso in cui il progetto di investimento sia finanziato ai sensi del Regolamento (CE) 1628/2006 inerente agli aiuti a finalità regionale concessi nelle aree 87.3.c, i lavori relativi al progetto di investimento devono iniziare dopo che Finpiemonte S.p.A. ha confermato per iscritto all'impresa che, fatta salva una verifica dettagliata del risultato finale, il progetto soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal presente bando.

Per «inizio dei lavori» si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare attrezzature, macchinari e impianti, esclusi gli studi preliminari di fattibilità. Se i lavori iniziano prima che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel presente paragrafo, l'intero progetto non è ammissibile.

8. Tipologia e entità delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse tramite finanziamento agevolato, integrato (ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo – E.S.L.) da un contributo in conto capitale (contributo a fondo perduto).

Al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere, secondo la classificazione di seguito specificata.

TIPOLOGIA 1; di cui:

1 A – Regolamento (CE) 70/2001: Investimenti al di fuori delle aree 87.3. c

Piccole imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% con fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 25% con fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 15% ESL (equivalente sovvenzione lorda calcolata sull'ammontare totale delle spese ammissibili) e con il limite massimo di € 150.000,00.

Medie imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 50% con fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 50% con fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 7,5% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) e con il limite massimo di € 200.000,00.

Le suddette agevolazioni verranno concesse nell'ambito della disciplina aiuti di Stato a favore delle PMI, secondo il seguente regolamento:

- Regolamento (CE) n. 70/2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004, dal Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione e dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 e s.m.i..

Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente ad investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) nei casi di creazione di un nuovo stabilimento, di ampliamento di uno stabilimento esistente o di avvio di un'attività connessa con una modifica sostanziale dei prodotti o dei processi produttivi di uno stabilimento esistente, in particolare mediante razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento⁴.

1 B – Regolamento (CE) 1628/2006: Investimenti localizzati nelle aree 87.3.cPiccole imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 30% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) e con il limite massimo di € 150.000,00.

Medie imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 50% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 50% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 20% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) e con il limite massimo di € 200.000,00.

Grandi imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 50% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 50% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;

⁴ Ai sensi del paragrafo 9 sono escluse le categorie di spesa nello stesso non espressamente indicate, quali le spese di acquisto di terreni e fabbricati.

- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 10% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) con il limite massimo di € 300.000,00.

Per le imprese di qualsiasi dimensione attive nel settore dei trasporti il massimale è pari al 10% ESL.

Le suddette agevolazioni verranno concesse nell'ambito del Regolamento (CE) n 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale applicabile esclusivamente nelle aree 87.3.c localizzate nella Regione Piemonte ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 28/11/2007 C(2007) 5618 def. relativa all'aiuto di Stato n. 324/2007 il cui elenco è stato pubblicato in GUUE dell'11 aprile 2008, p.4.

Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente ad investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) nei casi di costruzione di un nuovo stabilimento, di estensione di uno stabilimento esistente, di diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente⁵.

TIPOLOGIA 2 - Aiuti di stato a finalità ambientale

Piccole, Medie e Grandi imprese:

Tali agevolazioni verranno concesse nell'ambito della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01). Pertanto, il limite dell'agevolazione, in termini di ESL, è calcolato applicando le percentuali riportate nella tabella sottostante al valore dei sovraccosti così determinato:

- a) costi di investimento supplementari (*c.d. sovraccosti*) necessari per conseguire un livello di protezione ambientale più elevato rispetto a quello richiesto dagli standard comunitari, nazionali o regionali ove più rigorosi;
- b) negli interventi finalizzati al risparmio energetico, i costi ammissibili sono limitati ai sovraccosti d'investimento necessari a raggiungere un risparmio energetico superiore al livello prescritto dalle norme comunitarie, nazionali o regionali ove più rigorose. Il calcolo di tali sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:
 - la parte dell'investimento direttamente connessa col risparmio energetico deve essere individuata conformemente ai seguenti punti:
 - ✓ se il costo dell'investimento a favore della tutela ambientale è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso con la tutela dell'ambiente
 - ✓ in tutti gli altri casi, i sovraccosti di investimento sono calcolati rapportando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Lo scenario controfattuale deve basarsi su un investimento paragonabile dal punto di vista tecnico che comporti un livello inferiore di protezione ambientale (corrispondente a quello previsto dalle eventuali norme comunitarie obbligatorie, ove esistenti, nazionali o regionali ove più rigorose) e che sarebbe verosimilmente realizzato in assenza di aiuti («investimento di

⁵ Cfr. vedi nota precedente.

riferimento»). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per la tutela ambientale). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame;

- la presenza di un livello di risparmio energetico superiore alle norme applicabili deve essere individuata conformemente al punto seguente:
 - ✓ i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere un livello di tutela ambientale superiore a quanto prescritto dalle norme comunitarie, nazionali o regionali ove più rigorose. I costi degli investimenti necessari per ottenere il livello di tutela prescritto dalle norme comunitarie, nazionali o regionali ove più rigorose non sono ammissibili;
- c) nel caso di involucri a basso consumo energetico i sovraccosti corrispondono alla differenza di costo tra l'edificio proposto ed un altro analogo che, nello stesso sito, soddisfi i requisiti di prestazione energetica imposti dagli standard comunitari, nazionali o regionali ove più rigorosi. Sarà altresì considerato ammissibile il costo dell'impiantistica innovativa a servizio dell'edificio proposto (pannelli solari termici, pompa di calore, sonde geotermiche...);
- d) nel campo delle energie rinnovabili, i sovraccosti corrispondono di regola ai costi supplementari sostenuti dall'impresa rispetto ai costi inerenti ad un impianto di produzione di energia tradizionale avente la stessa capacità in termini di produzione effettiva di energia;
- e) con riferimento agli investimenti a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili gli aiuti di Stato possono essere giustificati in assenza di norme comunitarie obbligatorie, nazionali o regionali ove più rigorose, che prescrivano la quota di energia da fonti rinnovabili per singola impresa;
- f) gli aiuti agli investimenti per la produzione di biocarburanti sono consentiti solo nel caso dei biocarburanti sostenibili;
- g) nel caso di cogenerazione ad alto rendimento i costi ammissibili sono limitati ai sovraccosti d'investimento necessari alla realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento;
- h) nel caso di teleriscaldamento energeticamente efficiente⁶ i costi ammissibili sono limitati ai sovraccosti d'investimento necessari a effettuare un investimento che conduca al teleriscaldamento energeticamente efficiente rispetto all'investimento di riferimento⁷.

Nell'ambito del risparmio energetico, in ogni caso, i sovraccosti devono essere calcolati al netto di eventuali incentivazioni in conto produzione (per esempio, certificati verdi) e al netto dei vantaggi apportati dall'eventuale aumento di capacità, risparmi di spesa e

⁶ La Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01) definisce il teleriscaldamento energeticamente efficiente il teleriscaldamento che rispetta, sotto il profilo della generazione, i criteri della cogenerazione ad alto rendimento oppure, nel caso degli impianti di produzione di calore, i valori di riferimento per la produzione separata di calore stabiliti dalla decisione 2007/74/CE. Inoltre la medesima Disciplina considera compatibili gli aiuti ambientali al teleriscaldamento energeticamente efficiente purchè conducano a un risparmio di energia primaria e che:

a) l'operazione combinata di produzione di calore (e di elettricità nel caso della cogenerazione) e di distribuzione di calore risulti in un risparmio di energia primaria, oppure
b) l'investimento sia inteso a utilizzare e distribuire il calore di scarto ai fini del teleriscaldamento.

⁷ La Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01) non si applica agli investimenti infrastrutturali nel settore del teleriscaldamento nella misura in cui a questi non sono applicabili le disposizioni in materia di risparmio energetico di cui alla sezione 3.1.5 della disciplina medesima.

produzioni accessorie aggiuntive. Per il calcolo dei vantaggi anzidetti si fa riferimento ai primi tre anni di vita dell'impianto, nel caso di PMI, ai primi quattro anni, nel caso di grandi imprese che non fanno parte del Sistema EU CO2 Emission Trading e ai primi cinque anni nel caso di grandi imprese che fanno parte del Sistema EU CO2 Emission Trading. Per le grandi imprese questo periodo può essere ridotto ai primi tre anni di vita dell'intervento quando è possibile dimostrare che il tempo di ammortamento di questo intervento non supera i tre anni.

Nel campo delle energie rinnovabili i costi ammissibili vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari per le fonti di energia rinnovabili e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento oggetto di agevolazione.

Nel caso di cogenerazione ad alto rendimento i costi ammissibili vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento oggetto di agevolazione.

Nel caso di teleriscaldamento energeticamente efficiente i costi ammissibili vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento oggetto dell'agevolazione.

Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente a investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) rigorosamente necessari per soddisfare obiettivi ambientali, destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente.

I massimali di aiuto applicabili ai sovraccosti in termini di ESL, sono i seguenti:

	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Aiuti a favore delle energie rinnovabili	80%	70%	60%
Aiuti per il risparmio energetico	80%	70%	60%
Aiuti alla cogenerazione	80%	70%	60%
Aiuti al teleriscaldamento energeticamente efficiente (alimentato con fonti rinnovabili di energia o cogenerazione) ⁸	80%	70%	60%
Aiuti al teleriscaldamento energeticamente efficiente con fonti di energia convenzionali	70%	60%	50%

Nel rispetto dei massimali così calcolati, potrà essere concessa la seguente agevolazione:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi dell'investimento (rientranti nelle categorie riportate nel paragrafo 9), così composto: 75% con fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;

⁸ Massimali applicabili nel caso in cui gli aiuti sono intesi unicamente a favore della parte produttiva dell'impianto di teleriscaldamento e gli impianti di teleriscaldamento energeticamente efficiente sono alimentati con fonti rinnovabili di energia o di cogenerazione ai sensi dei punti 3.1.6 e 3.1.7 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01).

- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento dei massimali ESL sopradeterminati, con il limite massimo di € 150.000,00 per le piccole imprese, € 200.000,00 per le medie e € 300.000,00 per le grandi imprese.

TIPOLOGIA 3 - Aiuti 'de minimis'

Piccole, medie e grandi imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (fino a un massimo di € 1.000.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 20% ESL calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili di cui al paragrafo 9.

Le suddette agevolazioni verranno concesse ai sensi dal Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis)⁹

9. Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- I) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;
- II) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica o, in assenza di linee guida regionali, redazione dell'attestato di qualificazione energetica degli involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;
- III) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;
- IV) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;
- V) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.

Le spese tecniche di cui ai punti I e II sono ammissibili fino ad un importo massimo del 5% calcolato con riferimento alle voci di spesa sopraindicate.

I beni acquisiti tramite locazione finanziaria non sono ammissibili alle agevolazioni del bando.

Non sono altresì ammissibili le spese di acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto né investimenti finalizzati all'efficienza energetica su mezzi e attrezzature di trasporto.

⁹ Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 € (in ESL: equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa (100.000,00 € per imprese attive nel settore del trasporto su strada). Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione potenzialmente spettante in base al presente bando con altre agevolazioni in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

I criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet delle Direzioni Regionali Attività produttive e Ambiente e di Finpiemonte S.p.A.

10. Divieto di cumulo

L'intervento agevolativo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali o regionali. Esso è tuttavia cumulabile (nei limiti dell'E.S.L. consentita per tali tipologie di investimenti) con le agevolazioni fiscali (crediti d'imposta) concessi a sostegno degli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica. In ogni caso si specifica che, in applicazione dell'art. 2, c. 152 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, dal 1 gennaio 2009, l'agevolazione non sarà più cumulabile con i certificati verdi, fatte salvi casi specifici eventualmente previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di interventi che usufruiscono di altre forme di agevolazione contributiva o finanziaria sarà considerata ammissibile unicamente la quota parte di investimento non coperta dalla detrazione fiscale.

L'intervento agevolativo, nel rispetto delle "condizioni per la cumulabilità di incentivi" (art. 9 del D.M. 19.02.2007), è inoltre cumulabile con le "tariffe incentivanti" e il "premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia" previsti dal D.M. 19.02.2007 pubblicato su GURI n. 45 del 23 febbraio 2007.

11. Modalità applicative

11.1 Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) a Finpiemonte S.p.A.

La procedura di presentazione delle domande è a sportello e le stesse saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda telematica.

In occasione della pubblicazione del bando, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/, sarà possibile effettuare il download del "Manuale utente" contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda. Il Manuale contiene anche tutte le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale.

A partire dalle ore 9.00 del 10 giugno 2008 gli utenti, previo accreditamento, potranno inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando (Allegato 1), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, tramite: (a) raccomandata A/R da inviare a Finpiemonte S.p.A., Galleria San

Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di invio della copia cartacea farà fede il timbro di spedizione; (b) corriere espresso da consegnare a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di presentazione della copia cartacea farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A.

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili. Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 25 giugno 2008.

Per la tipologia 1A – Regolamento 70/2001: investimenti al di fuori delle aree 87.3.c, in conseguenza della scadenza del Regolamento (CE) 70/2001, fissata al 31 dicembre 2008, le domande potranno essere presentate entro e non oltre le ore 16.00 del 12 settembre 2008.

Per la tipologia 1B - Regolamento (CE) 1628/2006: investimenti localizzati nelle aree 87.3.c, in considerazione del fatto che le aree 87.3.c definite a soppressione graduale (phasing out)¹⁰ non sono più ammissibili agli aiuti a finalità regionale a far data dal 1 gennaio 2009, le domande dei soggetti che intendono realizzare il proprio investimento in una delle suddette aree a soppressione graduale (phasing out) potranno essere presentate entro e non oltre le ore 16.00 del 12 settembre 2008.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a. il progetto, composto da elaborati grafici e documentali, approfondito ad un livello di dettaglio che consenta la piena valutazione delle soluzioni proposte e fornisca gli elementi necessari per la corretta individuazione del regime di aiuti richiesto. In particolare, il progetto deve contenere una relazione tecnico – economica, conforme al modello di cui all'Allegato 2, che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica, evidenziando esplicitamente:
 1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
 2. il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione dei termini di inizio e fine lavori (diagramma di Gantt);
 3. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata annualmente e/o di energia prodotta da fonti rinnovabili;
 4. la riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile annualmente;
 5. la vita utile dell'intervento;

¹⁰ Ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013 come meglio identificate dalla Decisione della Commissione Europea del 28/11/2007 C(2007) 5618 def. relativa all'aiuto di Stato n. 324/2007 il cui elenco è stato pubblicato in GUUE dell'11 aprile 2008, p. 4.

6. gli effetti positivi su altre politiche regionali (a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...);
7. le ricadute socio economiche dell'iniziativa, evidenziando il numero di persone coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione;
8. la normativa comunitaria e/o nazionale e/o regionale che si intende applicare e/o superare;
9. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti al paragrafo 8, *Tipologia 2 – Aiuti di stato a finalità ambientale* del bando ed effettuati secondo lo schema di cui all'allegato 4¹¹ (solo per gli interventi che fanno riferimento al regime di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente).

Il progetto deve essere sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, e deve recare altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

11.2 Istruttoria delle domande

I progetti presentati saranno sottoposti all'istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni di:

a) Ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della fotocopia del documento d'identità, ecc.).

b) Ammissibilità/Legittimazione:

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d'impresa, ecc.);
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le disposizioni del bando;
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini previsti dal bando e la validità temporale del POR;
- compatibilità/coerenza del progetto/investimento rispetto a limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da norme sovraordinate (settori economici ammissibili, divieto di cumulo con altre agevolazioni, rispetto del limite de minimis, ecc.);
- rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione (solo per la linea A).

¹¹ Tale Allegato del bando viene messo a disposizione dei beneficiari in formato elettronico sul sito www.regione.piemonte.it/industria per il calcolo automatizzato dei sovraccosti inerenti ogni singola tipologia di investimento ambientale: risparmio energetico, energia rinnovabile, cogenerazione, teleriscaldamento.

c) Merito:

- idoneità/qualità del soggetto proponente per la realizzazione del progetto/investimento;
- qualità tecnica del progetto/investimento e sua corrispondenza alle disposizioni del bando;
- ricadute ed impatti attesi sul beneficiario coerenti con la finalità della misura (riduzione consumi di energia da fonti non rinnovabili, riduzione emissioni, riduzione costi di produzione a parità di prodotto – solo per la linea A; ricadute socio-economiche, incremento produzione energia da fonti rinnovabili, riduzione impatti negativi sull'ambiente, eventuali sinergie con altri strumenti e programmi d'intervento regionale – solo per la linea B);
- congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto/investimento
- economicità dell'intervento (rapporto tra costi di investimento e riduzione media annua di emissioni inquinanti - solo per la linea A).

d) Sostenibilità finanziaria:

- capacità finanziaria del soggetto proponente;
- istruttoria del merito di credito.

Finpiemonte S.p.A. procederà direttamente alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui alla lettera a); nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta con indicazione dei motivi di irricevibilità. Nel caso, invece, di esito positivo, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità/legittimazione di cui alla lettera b); se la valutazione si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito di cui alla lettera c); in caso contrario, vengono comunicati al richiedente i motivi che ostano alla concessione dell'agevolazione: entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare osservazioni, eventualmente corredate della necessaria documentazione a supporto. La comunicazione interrompe i termini del procedimento che riprendono a decorrere dalla ricezione delle osservazioni o decorso il termine per la presentazione di osservazioni. Il provvedimento di non ammissione all'agevolazione indica le ragioni del mancato accoglimento delle osservazioni.

Per l'espletamento delle attività di cui alla lettera c), sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, Finpiemonte S.p.A. si avvale di un Comitato di Valutazione composto da rappresentanti della Direzione Ambiente della Regione Piemonte e di Finpiemonte S.p.A. eventualmente integrato da esperti del settore individuati dalla Direzione Ambiente.

11.3 Termini del procedimento

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'agevolazione di cui alle precedenti lettere a) - b) - c) del precedente paragrafo 11.2 viene conclusa entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A. informa l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di legittimità e di merito, dell'individuazione delle

spese ritenute ammissibili e dell'avvenuta attivazione della fase di istruttoria bancaria di cui alla lettera d) del citato paragrafo.

Nel caso di domanda di agevolazione secondo il regime di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente, l'istruttoria bancaria sarà attivata solo a conclusione della procedura di notificazione di cui al successivo paragrafo 20.

Qualora l'Ente gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprende a decorrere dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'agevolazione decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese all'Ente gestore, anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

A seguito della ricezione della comunicazione, da parte dell'Istituto di credito, del superamento dell'istruttoria bancaria (di cui al paragrafo 11.2d) Finpiemonte S.p.A. procederà con atto formale alla concessione dell'agevolazione (con indicazione dei termini di realizzazione del progetto e dell'importo del finanziamento del contributo concesso) e ne darà tempestiva comunicazione all'impresa proponente.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

Prima di procedere alla concessione dell'agevolazione dovrà essere acquisito il 'documento unico di regolarità contributiva' (d.u.r.c.) previsto dalla l. 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente dagli uffici dell'amministrazione ove legittimati ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono ovvero, nel caso in cui tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario dell'agevolazione.

Nel caso di agevolazione concessa nell'ambito del regime "de minimis", la concessione è subordinata alla preventiva verifica del rispetto del 'massimale de minimis'.

12. Dotazione finanziaria

La misura è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) nell'ambito del Programma operativo regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Il primo stanziamento disponibile (fondi POR/FESR) è pari a € 50.000.000,00. Per i primi trenta giorni dall'apertura del bando la dotazione iniziale è così suddivisa:

- € 25.000.000,00 destinati a finanziare interventi di importo compreso tra € 50.000,00¹², e € 200.000,00;

¹² Sono esclusi i progetti di investimento di ammontare inferiore a 50.000,00 €.

- € 25.000.000,00 destinati a finanziare interventi di importo superiore a € 200.000,00.

Decorsi i citati trenta giorni dall'apertura del bando, la dotazione inutilizzata sarà destinata al finanziamento delle domande pervenute esclusivamente in base all'ordine cronologico, a prescindere dalla dimensione dell'investimento.

13. Modalità di erogazione

Le modalità di erogazione del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale del POR sono le seguenti:

- a) Il finanziamento agevolato, costituito da fondi regionali e fondi bancari, viene erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., in unica soluzione a seguito della concessione dell'agevolazione.

Il prestito sarà rimborsato in settantadue mesi di cui dodici di preammortamento, in rate trimestrali posticipate.

- b) Il contributo in conto capitale viene erogato nel seguente modo:

- in una percentuale proporzionale all'entità delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario ammesse all'agevolazione (documentate da fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e presentate per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 14, fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico concesso;
- il saldo del contributo pubblico concesso alla presentazione della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ed in seguito alla "verifica finale" svolta da Finpiemonte S.p.A. (v. infra par. 14).

Finpiemonte S.p.A. effettua le erogazioni del contributo in conto capitale entro 60 giorni dalle operazioni di rendicontazione in itinere e finale effettuate dal beneficiario nelle date indicate al successivo paragrafo 14.

14. Stato avanzamento della spesa, esecuzione lavori e verifica finale

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A.:

- entro le date del 30 aprile e del 30 novembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere). La spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ma non presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. entro tali date, non viene più considerata ammissibile ai contributi del POR, anche se viene presentata successivamente alle scadenze suddette. Finpiemonte S.p.A. si riserva di valutare in fase di saldo del contributo pubblico del POR eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal beneficiario;
- entro 2 mesi dalla conclusione dei lavori, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico del POR (rendicontazione finale).

La rendicontazione di cui al punto precedente (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte S.p.A. Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito dell'agevolazione oggetto del presente bando. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica finale avvalendosi del Comitato di Valutazione. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante;

oppure

- provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;

oppure

- comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'impresa – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

15. Varianti

Le variazioni relative alla titolarità dell'intervento devono essere tempestivamente comunicate alla Finpiemonte S.p.A. che espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma o revoca dell'agevolazione.

Fermo restando il termine massimo di realizzazione degli investimenti previsto al precedente paragrafo 7 del bando, ogni variazione riguardante il cronoprogramma approvato, deve essere preventivamente comunicata a Finpiemonte S.p.A. ed autorizzata dal soggetto che ha deliberato l'ammissione all'agevolazione.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto/investimento, ove non preventivamente autorizzata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, al momento delle rendicontazioni intermedie o della verifica finale, sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto/investimento. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione,

l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti, la funzionalità o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'agevolazione.

16. Revoca delle agevolazioni

Si procederà alla revoca totale dell'agevolazione nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento;
- nel caso in cui l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato o la restituzione del finanziamento bancario o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi – verso il gestore Finpiemonte S.p.A. o verso la Regione – derivanti da altre agevolazioni dai medesimi concesse;
- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento bancario;
- in caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento bancario;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti, dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto/ investimento;
- in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto/investimento;
- in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale (o dell'area 87.3.c) nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento ammesso all'agevolazione;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo paragrafo 18, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare degli aiuti erogati.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla parziale restituzione degli aiuti erogati.

In caso di revoca, l'impresa beneficiaria dovrà restituire sia l'importo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea (o, in caso di aiuti attuati in modo abusivo, dalla Commissione Europea), vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale e/o da Finpiemonte S.p.A. per il recupero delle somme erogate e revocate.

17. Procedimento di revoca

Nei casi che potrebbero dar luogo alla revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Finpiemonte S.p.A. esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione alle imprese interessate.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca dell'agevolazione intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato all'impresa interessata con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

18. Ispezioni, controlli e monitoraggio

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti Uffici della Regione, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi

previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare realizzazione degli interventi, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario ai fini del monitoraggio.

Il beneficiario delle agevolazioni cura la conservazione della documentazione e degli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" da archiviare secondo le modalità che verranno definite nell'atto di concessione dell'agevolazione. Tale documentazione viene resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione del POR FESR.

Il beneficiario, inoltre, assicura l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto finanziato secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione.

19. Conformità alla normativa comunitaria

Gli aiuti di Stato contenuti nel presente bando e le singole concessioni delle agevolazioni sono soggetti alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) N. 70/2001 in G.U.C.E. L 10 del 13/01/2001, pag. 33 e s.m.i;
- Regolamento (CE) n 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale in GUUE L 302 del 1/11/2006, pag. 29;
- Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C82/01) in GUUE C 82 del 1/04/2008, pag. 1;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis) in GUUE L 379 del 28/12/2006, pag. 5.

La concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. 'clausola Deggendorf').

20. Procedura di notificazione e clausola sospensiva

Per quanto riguarda gli interventi che ricadono nel regime di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente, il presente bando sarà sottoposto alla procedura di notificazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 88 del Trattato istitutivo della C.E. e del Regolamento 659/99 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato C.E.: pertanto l'agevolazione non potrà essere concessa prima che tale procedura abbia

condotto alla decisione della Commissione e dovrà rispettare le condizioni dalla stessa previste.

L'agevolazione sarà comunque concessa nel rispetto della decisione della Commissione Europea e della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente.

21. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale e regionale.

ALLEGATO 1

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

**“INCENTIVAZIONI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL’USO DI
FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI”**

BANDO 2008

POR FESR 2007/2013 –Asse II SOSTENIBILITA’

Linea A “Efficienza Energetica”

Linea B “Produzione di energie rinnovabili”

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet www.regione.piemonte.it/industria e da confermare con originale cartaceo, entro i cinque giorni lavorativi successivi all’invio telematico, tramite: (a) raccomandata A/R, (b) corriere espresso.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all’agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A - IMPRESA**Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice ____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola media grande

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____
iscrizione in corso (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. ____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____

IBAN _____ BIC _____

B - INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

PROPRIETÀ

Capitale sociale _____

Soci

Denominazione	Codice fiscale	Quota

PRODOTTI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
Prodotto2		Africa	
		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
Prodotto...		Oceania	
		Africa	
		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
		Italia	
		Altri Paesi U.E.	

RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**UBICAZIONE (Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente)**

Partita IVA _____
 Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
 Indirizzo _____ n. _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)
 Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)
 Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____
 Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:
 manuale automatica

Scelta del regime d'aiuto

Tipologia 1a: Reg. (CE) n.70/2001 e s.m.i.;

Tipologia 1b: Reg. (CE) n. 1628/2006 (Area 87.3.c):

Comune di: _____

Identificativo Sezione Censuaria _____

Area 87.3.c "strutturale" (2007-2013):

Area 87.3.c "a soppressione graduale" (phasing out):

Tipologia 2 : Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato per la Tutela Ambientale (2008/C 82/01)

Tipologia 3: Regolamento (CE) n. 1998/2006 (De Minimis)

C2- ABSTRACT del PROGETTO :

Titolo:

descrizione (massimo tre pagine)

Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:

- 1. Descrizione sintetica del progetto*
- 2. Eventuali vincoli e criticità*
- 3. Stato iter autorizzatorio*
- 4. Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e fine dei lavori)*
- 5. Vantaggi energetici e ambientali attesi*
- 6. Altre ricadute (positive)*

C3 DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) __

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	MESI																								
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	

Nota: nella pianificazione delle attività si deve tenere tassativamente conto dell'esigenza di rendicontazione entro i termini indicati nel bando.

C4 Interventi ammissibili**Linea A: interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli involucri edilizi.****A₁ - efficienza nel processo produttivo**

- I. Sistemi di produzione di energia ad alta efficienza
 - a) Cogenerazione/Trigenerazione
 - b) Sfruttamento della geotermia a bassa entalpia

- II. Installazione di macchinari ad altissima efficienza/Implementazione di processi ad altissima efficienza energetica

A₂ - efficienza dell'involucro edilizio

- Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio/Realizzazioni di involucri edilizi ad alte prestazioni/Sistemi impiantistici per la climatizzazione caratterizzati da elevato rendimento energetico

Linea B: interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti**B₁ - Idroelettrico****B₂ - Biomasse**

- I. Impianto per la produzione esclusiva di energia termica
- II. Impianto per la produzione combinata di energia termica ed elettrica
- III. Impianto per la produzione esclusiva di energia elettrica

B₃ - Solare

- I. Fotovoltaico
- II. Termico

B₄ - Eolico

NOTA: le schede seguenti (da pag. 10 a pag. 24) sono da compilarsi solo relativamente all'intervento/ agli interventi selezionati nella presente pagina (sezione C4)

Sezione I: Quadro dell'impresa pre-intervento**Ia - Potenze installate alla data di presentazione dell'istanza**

- 1) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 2) Potenza elettrica autoproducibile: kW
- 3) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

Ib - Bilancio energetico ante intervento (situazione media riferita all'ultimo triennio)

- 4) Energia elettrica prodotta: kWh/a
- 5) Energia elettrica consumata: kWh/a
- 6) Energia termica prodotta: MWh/a
- 7) Energia termica consumata: MWh/a

Ic - Tabella combustibili (valori annui riferiti alla media dell'ultimo triennio)

8) Tabella combustibili:

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m ³ /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

Utilizzi (riferiti alla Tab Ic):

- A. Produzione esclusiva di energia elettrica;
- B. Produzione esclusiva di energia termica;
- C. Produzione combinata di energia termica ed elettrica.

Id - Emissioni in atmosfera (valori riferiti alla media dell'ultimo triennio)

9) Emissioni totali:

Emissioni ¹	u.m.	Quantità (calcolate)	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	tCO ₂ eq/anno		

(*)I dati da inserire nelle tabelle "Emissioni" verranno calcolate mediante un apposito foglio excel che verrà reso disponibile come allegato per consentire una valutazione semplificata e standardizzata delle emissioni. Nel caso in cui il proponente preveda un bilancio emissivo diverso da quello calcolato potrà inserire dei valori nel campo opzionale "Quantità (correzioni)". Tale correzione dovrà essere giustificata dettagliatamente nella relazione tecnico-economica cartacea firmata dal progettista.

¹esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica)

SEZIONE II – Dettaglio dell'intervento

Linea A: interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli involucri edilizi.A₁.I - Sistemi di produzione di energia ad alta efficienza**A₁.I.a - Produzione combinata di energia termica ed elettrica (cogenerazione e trigenerazione)**

- 10) Potenza elettrica complessiva nominale: MW
 11) Potenza termica complessiva nominale: MW
 12) Potenza frigorifera complessiva nominale (eventuale): MW
 13) Produzione annua di energia termica prevista: MWh
 14) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
 15) Energia frigorifera annua prodotta (eventuale): MWh
 16) Rendimento elettrico nominale: %
 17) Limite termico previsto (LT)²: numero
 18) Tensione nominale: V
 19) Collegamento a rete: si/no
 20) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no
 i. Numero utenze servite: n
 ii. Volumetria totale servita: m³
 iii. Estensione rete: km
 21) Capacità di accumulo: si/no - kWh
 22) Vita utile dell'impianto: anni
 23) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %³

24) Tabella combustibili:

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		C
gasolio	litri/anno		C
gpl	litri/anno		C
metano	m ³ /anno		C
biomassa solida	Kg/anno		C
biomassa liquida	litri/anno		C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		C
altro comb. liquido	litri/anno		C
altro comb. solido	Kg/anno		C

25) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)⁴

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		

² per la definizione di LT vedasi la definizione data dalla deliberazione dell'AEEG n°42/02 del 19 marzo 2002

³ tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula: $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$ dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

⁴ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

A₁.I.b - Sfruttamento della geotermia a bassa entalpia

26) Tipo di impianto: scambio indiretto con il terreno, ad acqua da falda freatica, altro,...

27) Potenza assorbita nominale: kW

28) Potenza termica resa nominale: kW

29) Potenza frigorifera resa nominale (eventuale): kW

30) Consumo annuo di energia primaria prevista: MWh

31) Produzione annua di energia termica prevista: MWh

32) Produzione annua di energia frigorifera prevista (eventuale): MWh

33) COP (Coefficient of performance) nominale: numero

34) Alimentazione della pompa di calore: energia elettrica/gas naturale

35) Vita utile dell'impianto: anni

36) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %⁵

37) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)⁶

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

⁵ tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula: $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$ dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

⁶ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

A₁.II - Installazione di macchinari ad altissima efficienza/Implementazione di processi ad altissima efficienza energetica

- 38)Potenza termica complessiva nominale: kW
 39)Potenza elettrica complessiva nominale: kW
 40)Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh
 41)Produzione annua di energia termica prevista: MWh
 42)Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh
 43)Consumo annuo di energia termica: MWh
 44)Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %⁷
 45)Vita utile dell'impianto: anni

46)Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m ³ /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

47)Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)⁸

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

⁷ tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula: $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$ dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

⁸ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

A₂ - efficienza dell'involucro edilizio48) Energia primaria per il riscaldamento invernale dell'involucro (pre): kWh/m³/anno49) Energia primaria per il raffrescamento estivo dell'involucro (pre): kWh/m³/anno

50) Energia primaria per il riscaldamento invernale dell'involucro (post):

kWh/m³/anno51) Energia primaria per il raffrescamento estivo dell'involucro (post): kWh/m³/anno52) Cubatura totale dell'involucro climatizzato: m³

53) Vita utile dell'intervento: anni

54) Quadro energetico Pre-intervento:

Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		<i>Raffrescamento estivo</i>
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
Metano	m ³ /anno		
biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m ³ /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		
Energia	u.m.	Quantità	
en. elettrica	KWh/anno		Riscaldamento invernale
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
Metano	m ³ /anno		
biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m ³ /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		

55) Quadro energetico Post-intervento:

Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		<i>Raffrescamento estivo</i>
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
Metano	m ³ /anno		
biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m ³ /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		
Energia	u.m.	Quantità	
en. elettrica	KWh/anno		Riscaldamento invernale
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
metano	m ³ /anno		
biomassa solida	Kg/anno		

biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m ³ /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		

56) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)⁹

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

⁹ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

Linea B: interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti

B₁ - Idroelettrico

- 57)Potenza elettrica complessiva nominale: kW
 58)Produzione annua stimata : MWh
 59)Collegamento a rete: si/no
 60)Tensione nominale: V
 61)Vita utile dell'impianto: anni
 62)Creazione bacino artificiale/invaso: si/no
 63)Opera di sbarramento: tipologia (traversa su fiume, ...)
 64)Sistemi di pompaggio: si/no
 65)Salto netto: m
 66)Portata massima derivabile: m³/s
 67)Portata media annua: m³/s
 68)Ore di funzionamento all'anno previste: ore/anno
 69)Intervento di razionalizzazione di altre derivazioni:si/no
 70)Intervento di ristrutturazione: si/no
 71)In caso di incremento di produzione elettrica indicare il differenziale: (MWh elettrici)
 72)Corso d'acqua interessato: nome
 73)Portata annua media del corso d'acqua: m³/s
 74)DMV: l/s

75)Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁰

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variatione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁰ esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₂ - Biomasse**B_{2.1} - Impianto per la produzione esclusiva di energia termica alimentato a Biomassa**

- 76) Potenza termica complessiva nominale: MW
 77) Produzione annua di energia termica stimata: MWh
 78) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
 79) Rendimento nominale: %
 80) Vita utile dell'impianto: anni
 81) Distanza media dal luogo produzione del combustibile: km
 82) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no
- i. Numero utenze servite: n
 - ii. Volumetria totale servita: m³
 - iii. Estensione rete: km

83) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		B
gasolio	litri/anno		B
gpl	litri/anno		B
metano	m ³ /anno		B
biomassa solida	Kg/anno		B
biomassa liquida	litri/anno		B
altro comb. gassoso	m ³ /anno		B
altro comb. liquido	litri/anno		B
altro comb. solido	Kg/anno		B

84) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹¹

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹¹ esclusivamente legate alla produzione di energia termica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B2.II - Impianto per la produzione combinata di energia termica ed elettrica alimentato a Biomassa

- 85) Potenza termica complessiva nominale: MW
 86) Potenza elettrica complessiva nominale: MW
 87) Produzione annua di energia termica prevista: MWh
 88) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
 89) Collegamento a rete: si/no
 90) Tensione nominale: V
 91) Rendimento elettrico nominale: %
 92) Rendimento globale nominale: %
 93) Limite termico previsto (LT)¹²: numero
 94) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
 95) Vita utile dell'impianto: anni
 96) Distanza media dal luogo produzione del combustibile: km
 97) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no
 i. Numero utenze servite: n
 ii. Volumetria totale servita: m³
 iii. Estensione rete: km

98) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		C
gasolio	litri/anno		C
gpl	litri/anno		C
metano	m ³ /anno		C
biomassa solida	Kg/anno		C
biomassa liquida	litri/anno		C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		C
altro comb. liquido	litri/anno		C
altro comb. solido	Kg/anno		C

99) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹³

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹² per la definizione di LT vedasi la definizione data dalla deliberazione dell'AEEG n°42/02 del 19 marzo 2002

¹³ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₂.III - Impianto per la produzione esclusiva di energia elettrica alimentato a Biomassa

- 100) Potenza elettrica complessiva nominale: MW
- 101) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
- 102) Rendimento elettrico nominale: %
- 103) Collegamento a rete: si/no
- 104) Tensione nominale: V
- 105) Vita utile dell'impianto: anni
- 106) Distanza media dal luogo produzione del combustibile: km
- 107) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no
 - i. Numero utenze servite: n
 - ii. Volumetria totale servita: m³
 - iii. Estensione rete: km

108) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A
gasolio	litri/anno		A
gpl	litri/anno		A
metano	m ³ /anno		A
biomassa solida	Kg/anno		A
biomassa liquida	litri/anno		A
altro comb. gassoso	m ³ /anno		A
altro comb. liquido	litri/anno		A
altro comb. solido	Kg/anno		A

109) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁴

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁴ esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₃ - Solare**B_{3.1} - Fotovoltaico**

- 110) Potenza di picco dell'impianto: kWp
- 111) Potenza utile resa dal sistema: kW
- 112) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh
- 113) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
- 114) Collegamento a rete: si/no
- 115) Tensione nominale: V
- 116) Vita utile dell'impianto: anni
- 117) Superficie interessata dall'impianto: m²
- 118) Superficie attiva captante: m²
- 119) Materiale attivo: silicio amorfo, silicio monocristallino, silicio policristallino, film polimerico

120) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁵

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁵ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₃.II - Solare termico

- 121) Produzione annua di energia termica utile prevista: kWh
 122) Tipologia di collettori adottata: collettori piani, tubi sottovuoto, a concentrazione,
- 123) Superficie collettori: m²
 124) Superficie captante: m²
 125) Superficie interessata dall'impianto: m²
 126) Vita utile dell'impianto: anni
 127) Capacità di accumulo: l

128) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁶

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁶ esclusivamente legate alla produzione di energia termica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₄ - Eolico

- 129) Potenza elettrica nominale complessiva dell'impianto: kW
- 130) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
- 131) Tensione nominale: V
- 132) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
- 133) Collegamento a rete: si/no
- 134) Vita utile dell'impianto: anni
- 135) Numero dei generatori: n
- 136) Superficie interessata dall'impianto: m²

137) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁷

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁷ esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

SEZIONE III – Riepilogo dell'intervento

*Bilancio energetico previsto post intervento*¹⁸**IIIa - Potenze installate post intervento**

- 138) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 139) Potenza elettrica autoproducibile: kW
- 140) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

IIIb - Bilancio energetico post intervento,

- 141) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh/a
- 142) Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh/a
- 143) Produzione annua di energia termica prevista: MWh/a
- 144) Consumo annuo di energia termica prevista: MWh/a

IIIc – Tabella combustibili

- 145) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m ³ /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

III d – Emissioni in atmosfera

Emissioni ¹⁹	u.m.	Quantità (calcolate)	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁸Dati riferiti alla produttività annua prevista

¹⁹Esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica) e riferite alla produttività annua prevista

C5 SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

LINEA A

➤ **Spese intervento: (*)**

Voce di spesa	Importo totale
I) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica o, in assenza di linee guida regionali, redazione dell'attestato di qualificazione energetica degli involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;	
III) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
IV) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;	
V) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.	
Totale	

(*) La tavola viene riportata a titolo indicativo: mediante l'utilizzo della procedura telematica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. la tavola verrà proposta in ragione degli interventi scelti dal beneficiario (nel caso, ad esempio, di installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, dovranno essere compilate le relative tavole di riferimento).

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti)
(costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

TOTALE SPESE LINEA A _:.....

LINEA B

➤ **Spese intervento: (*)**

Voce di spesa	Importo totale
I) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica o, in assenza di linee guida regionali, redazione dell'attestato di qualificazione energetica degli involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;	
III) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
IV) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;	
V) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.	
Totale	

(*) La tavola viene riportata a titolo indicativo: mediante l'utilizzo della procedura telematica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. la tavola verrà proposta in ragione degli interventi scelti dal beneficiario (nel caso, ad esempio, di installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, dovranno essere compilate le relative tavole di riferimento).

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti)
 (costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

TOTALE SPESE LINEA B :.....

TOTALE GENERALE (Linea A + Linea B)

Voce di spesa	Importo totale
I) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica o, in assenza di linee guida regionali, redazione dell'attestato di qualificazione energetica degli involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;	
III) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
IV) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;	
V) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.	
Totale	

Calcolo dei sovraccosti ai sensi della Disciplina Comunitaria 2008/C82.01

Investimento iniziale (Sovraccosti):	
A- Investimento impianto proposto	€
B – Investimento impianto di riferimento tradizionale/ordinario	€
C –Differenza di investimento (A-B)	€
Bilancio dei primi 5 anni di esercizio (Benefici o costi operativi)	
Bilancio annuale Impianto proposto	€
Bilancio annuale Impianto tradizionale /ordinario	€
Anni utilizzati per il calcolo	Anni
D- Benefici /costi operativi dell'impianto proposto	€
E - Benefici /costi operativi dell'impianto tradizionale / ordinario	€
F – Totale benefici /costi operativi (D-E)	€
G – Sovraccosti (C-F)	€

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle prescrizioni contenute nel bando di e della normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che per la realizzazione dell'intervento:
 - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - non sono previste autorizzazioni
3. che le opere oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
4. che per le medesime tipologie tecnologiche proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, l'impresa direttamente o tramite società da essa controllate o ad essa collegate, non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

.....

.....
5. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
6. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
7. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili²⁰ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

 - di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

 - di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]21 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223,

²⁰ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata indicate nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]1 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

Data *Firma leggibile del legale rappresentante*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti ai paragrafi 14 e 15 del bando

Data *Firma leggibile del legale rappresentante*

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

1. comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, nei termini stabiliti al paragrafo 14 del bando, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico dei bilanci regionale, statale e comunitario, secondo modalità che verranno successivamente indicate;
4. mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto per un periodo di 10 anni dalla concessione dell'agevolazione del POR;
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a.

Data *Firma leggibile del legale rappresentante*

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data *Firma leggibile del legale rappresentante*

Alla versione cartacea della domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità ed applicate le marche da bollo ai sensi di legge (1 marca da bollo ogni 4 pagine).

ALLEGATO 2**Schema di relazione tecnico-economica****Misura 1 - Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica****1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda cartacea per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nelle schede tecniche con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

Nel caso in cui l'intervento sia composto da più sottosistemi significativi sotto l'aspetto energetico (ad esempio: impianti di trigenerazione, sistemi di teleriscaldamento basati su cogenerazione e caldaie di integrazione, ecc...) questi devono essere documentati e descritti in modo separato nella presente relazione.

In sede di valutazione delle istanze presentate si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE**2.1. SITO DELL'INTERVENTO**

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti energetici peculiari del sito, località o complesso in cui sono situati gli edifici o le opere oggetto dell'intervento di aumento dell'efficienza energetica o si preveda l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel caso di interventi relativi all'involucro edilizio, specificare i parametri climatici locali e le condizioni di utilizzo.

Per gli interventi relativi a innovazioni del ciclo produttivo, descrivere la consistenza aziendale indicando i principali processi produttivi, con particolare caratterizzazione di quelli oggetto dell'intervento proposto.

Ove possibile, lo stato di fatto degli impianti o degli immobili su cui si propone di intervenire deve essere documentato da fotografie.

Nel descrivere gli impianti esistenti nel sito d'intervento occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (ad esempio: potenza e numero dei generatori installati, numero di ore di funzionamento, utenze servite, fattori correttivi di impegno, rendimenti rilevati, ecc.).

2.2. ANALISI DEL BILANCIO ENERGETICO ATTUALE

Nel caso di interventi relativi al settore edile, quantificare il bilancio energetico del sistema edificio-impianto allegando, se esistente, la documentazione relativa ai consumi riscontrati nei precedenti 3 anni di esercizio.

Descrivere, inoltre, gli elementi del sistema edificio-impianto termico con particolare riguardo agli elementi e alle strutture su cui si prevede di intervenire.

Negli interventi edili da realizzarsi ex novo devono essere indicate le caratteristiche energetiche proposte e quelle dell'edificio di consolidata pratica costruttiva appartenente alla medesima tipologia, ovvero quelle dell'edificio realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Nel caso di interventi sul ciclo produttivo devono essere rendicontati i consumi energetici ed illustrati i periodi di funzionamento e le quantità e tipologie prodotte dagli impianti oggetto di sostituzione/miglioramento, allegando alla documentazione il lay-out e le fotografie degli impianti ante operam che consentano di rilevare, nelle fasi successive, le modifiche apportate.

Qualora l'intervento riguardi la installazione di nuovi impianti di processo è necessario descrivere tecnicamente ed economicamente l'alternativa disponibile sul mercato, relativamente ad impianti e/o attrezzature installabili ed esercibili nel pieno rispetto della normativa vigente. Rispetto a tali alternative (scenario di riferimento) gli interventi proposti devono essere migliorativi in relazione al contenimento dei consumi energetici e/o al conseguimento di un maggiore grado di tutela ambientale (ad esempio, emissioni in atmosfera).

Nel caso di interventi per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, da realizzarsi su siti ed edifici di unità produttive esistenti, devono essere illustrate le tecnologie adottate e definite le grandezze principali in relazione alla disponibilità della fonte rinnovabile interessata (radiazione solare sul sito, consistenza di campi di vento, ecc.).

Esplicitare analiticamente i dati energetici ed emissivi riportati sulle schede tecniche allegate alla domanda di agevolazione.

Per calcolare i dati relativi alle emissioni sarà reso disponibile sul sito www.regione.piemonte.it/industria un apposito foglio elettronico contenente i fattori di emissione standardizzati al fine di consentirne una valutazione di calcolo semplificata.

Nel caso in cui si preveda un bilancio emissivo diverso da quello calcolato secondo i parametri standard, potranno essere inseriti, nelle schede tecniche allegate alla domanda, i valori corretti che dovranno essere esplicitati e documentati adeguatamente nella presente relazione.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario.

La presenza di eventuali vincoli e criticità a cui l'intervento può rispondere deve essere altresì esplicitata.

3.2. QUADRO ENERGETICO DI PROGETTO

Esplicitare analiticamente il bilancio energetico ed emissivo previsto ad intervento realizzato.

3.3. RAFFRONTO CON LA SITUAZIONE PREESISTENTE

Deve essere quantificato il risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.

Per gli interventi della Linea A deve essere dimostrato che il risparmio annuo, in termini di energia primaria, a fronte dell'investimento complessivo soddisfa l'indice energetico globale previsto nel bando (1,5 kWh/ €).

3.4. VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI

Per calcolare i dati relativi alle emissioni sarà reso disponibile sul sito www.regione.piemonte.it/industria un apposito foglio elettronico contenente i fattori di emissione standardizzati al fine di consentirne una valutazione di calcolo semplificata per quanto riguarda PM₁₀, NO_x e gas ad effetto serra in tCO₂ eq.

Nel caso in cui si preveda un bilancio emissivo diverso da quello calcolato secondo i suddetti parametri standard, potranno essere inseriti, nelle schede tecniche allegate alla domanda, i valori corretti che dovranno essere esplicitati e documentati adeguatamente nella presente relazione.

3.5. QUADRO ECONOMICO

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 9 del bando, disaggregati per le principali voci di costo.

3.6. SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

La spesa ammissibile a contributo è calcolata diversamente a seconda delle caratteristiche del proponente, delle finalità dell'iniziativa e del regime d'aiuto indicato.

Per la Tipologia 2, in termini generali, il calcolo dei sovraccosti, ai sensi della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01), deve essere effettuato confrontando i costi della soluzione proposta con quelli della soluzione disponibile sul mercato tale da consentire il rispetto dei livelli di protezione ambientale definiti dalla normativa vigente, al netto degli ulteriori profitti operativi.

Se l'impianto cede alla rete l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, il profitto operativo - in termini di incentivazione in conto esercizio - determinato dal valore dei Certificati Verdi, può essere calcolato sulla base del valore d'asta medio riscontrato risultante dalle ultime sedute disponibili (vedi sito internet del Gestore del Mercato Elettrico) con riferimento alla data di presentazione della domanda.

3.7. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono già stati ottenuti, richiesti e ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

Descrivere l'eventuale normativa comunitaria, nazionale e regionale che si intende applicare e/o superare con esplicito riferimento ai livelli di tutela ambientale (livelli di emissione consentiti etc.).

3.8. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Definire, mediante diagramma di *Gantt* (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espresa indicazione del termine di inizio e conclusione dei lavori.

3.9. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

A garanzia della continuità del risparmio energetico previsto, con riferimento alla vita utile precisata sulla appropriata scheda tecnica riepilogativa, devono essere specificate le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

Indicare inoltre le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad esempio: report annuali/semestrali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, etc.).

3.10. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA

Se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziare il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

3.11. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI

Devono essere indicate le eventuali ricadute su altre politiche regionali per la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in cui l'iniziativa può essere sinergicamente inquadrata con specifico riferimento all'uso delle acque, al risanamento della qualità dell'aria e alla tutela del suolo.

Unità di misura ed equivalenze da utilizzare

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)

$$1 \text{ kcal} = 1,16 \text{ Wh} = 4186 \text{ J}$$

$$1 \text{ Wh} = 0,86 \text{ kcal} = 3600 \text{ J}$$

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)

$$1 \text{ kcal/h} = 1,16 \text{ W}$$

$$1 \text{ Cv} = 735 \text{ W}$$

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	2.200 kcal/kWh = 9,2 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m ³ = 34,5 MJ/m ³
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

ALLEGATO 3

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI — ATECO 2007

[in base al Regolamento (CE) n. 70/2001 relativo agli aiuti agli investimenti delle PMI, al Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), al Regolamento (CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale, alla Disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela ambientale, al Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013, al Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale; al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi]

- I -

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni di seguito elencate (fatte salve le limitazioni o esclusioni espressamente indicate):

B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (limitatamente ai codici: 6.10, 6.20, 7.21, 8.11, 8.12, 8.91, 8.93, 8.99, 9.10, 9.90)¹.

C – ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

esclusi i codici:

- 10.1, 10.2, 10.31, 10.39, 10.40, 10.51, 10.6, 10.81, 10.84, 10.91, 11.02, 11.03, 11.06;
- 20.6 (fibre sintetiche); (tale esclusione si applica limitatamente al Regolamento (CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale - cc.dd. aree 87/3/c)²;
- 24.10³, 24.20.1⁴, 24.20.2⁵; (tale esclusione si applica limitatamente al Regolamento

1 E' pertanto esclusa l'industria estrattiva 05.10.0, (ex10.14 ATECO 2002), 05.20.0 (ex10.24 ATECO 2002), 07.10.0 (ex13.104 ATECO 2002), 07.29.0 (ex 13.204 ATECO 2002); 08.92.0 (ex10.34 ATECO 2002);

2 I suddetti codici sono pertanto ammissibili agli investimenti di cui alle tipologie 1.A, 2 e 3

3 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e

(CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale - cc.dd. aree 87/3/c)⁶;

- 30.11⁷, 33.15⁸ (costruzione navale);

Il codice "10.83.02 Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi" è ammesso solo per quanto riguarda la lavorazione del tè.

Nei codici 10.85.0, 10.89.0 (ex 15.89 classificazione ATECO 2002) – Produzione di pasti e piatti preparati, Produzione di altri prodotti alimentari nca, è esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite.

D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (esclusi i codici: 35.14, 35.23)

E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

F – COSTRUZIONI

stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

4 Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

5 Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

6 I suddetti codici sono pertanto ammissibili agli investimenti di cui alle tipologie 1.a), 2 e 3

7 Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a :

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione);
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl;
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.

8 Cantieri di riparazioni navali

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 30.11.0, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri;
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 30.11.

H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (limitatamente al codice: 52.29.2)⁹

I – ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLOGGIO E RISTORAZIONE (limitatamente ai codici: 55.1, 55.2, 55.3)

J- SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (limitatamente ai codici: 58.1; 58.2; 59.11; 59.12; 59.2; 60; 61; 62; 63.1)

M- ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (limitatamente ai codici: 72.11; 72.19; 74.10.1; 74.10.21; 82.3);

Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (limitatamente ai codici: 87.2, 87.3, 87.9, 88.10, 88.91, 88.99)

R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (limitatamente ai codici: 93.11; 93.21)

S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA (limitatamente al codice: 96.01.1)

- II -

Limitazioni generali.

1) Ai sensi del Regolamento (CE) n. 70/2001, relativo agli aiuti agli investimenti delle PMI, il presente bando non si applica:

a) alla fabbricazione e alla commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari (di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87 del Consiglio);

b) alle attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

c) agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a quelli

⁹ Ai sensi del Regolamento (CE) 70/2001 (tipologia 1.A), nel settore dei trasporti, i mezzi e le attrezzature di trasporto, ad eccezione del materiale rotabile ferroviario, non sono inclusi nei costi ammissibili;

Ai sensi del Regolamento (CE) 1628/06 (tipologia 1.B), nel settore dei trasporti le spese destinate all'acquisto di materiale di trasporto (attivi mobili) non sono ammissibili per gli aiuti agli investimenti iniziali.

Il Regolamento (CE) 1998/2006 (Tipologia 3) non si applica per gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Inoltre l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100 000 EURO nell'arco di tre esercizi finanziari.

importati.

2) Ai sensi Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione relativo agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale sono inammissibili gli aiuti:

a) alla fabbricazione e alla commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari (di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87 del Consiglio)

b) a favore di attività connesse con l'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti erogati in funzione dei quantitativi esportati, con la costituzione e gestione di un rete di distribuzione o con altre spese correnti attinenti all'attività di esportazione;

c) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a prodotti d'importazione.

3) Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») sono inammissibili gli aiuti:

a) quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

b) quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari;

c) ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

d) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

e) destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

4) La Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 non si applica:

a) ai «costi incagliati» (stranded costs), definiti nella comunicazione della Commissione relativa alla metodologia di analisi degli aiuti di Stato in materia di costi incagliati adottata dalla Commissione il 26 luglio 2001 e comunicata agli Stati membri tramite lettera SG(2001) D/290869 del 6 agosto 2001;

b) nella misura in cui non sono applicabili le disposizioni in materia di risparmio energetico di cui alla sezione 3.1.5 della disciplina medesima, agli investimenti infrastrutturali nel settore del teleriscaldamento;

c) al finanziamento di misure di tutela ambientale relative alle infrastrutture del trasporto aereo, stradale, ferroviario, marittimo e lungo vie navigabili interne, ivi compreso qualsiasi progetto di interesse comune di cui alla decisione n. 1692/96/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 1996 sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti.

Infine, considerata la mancanza di esperienza in materia, la disciplina esclude dal proprio ambito di applicazione alcune delle modalità per sostenere le centrali elettriche a combustibili fossili o altri impianti industriali dotati di strutture per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio di CO₂ o di singoli elementi di detta catena del sistema di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica proposte dagli Stati membri perché potrebbero costituire aiuti di Stato da notificarsi individualmente alla Commissione europea.

Allegato 4



**“INCENTIVAZIONI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI
ENERGETICI E ALL’USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI”
BANDO 2008**

<p>Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse II “Sostenibilità” Attività II.1.1 “Produzione di energie rinnovabili” Attività II.1.3 “Efficienza energetica”</p>
--	--

Il presente foglio di calcolo deve essere utilizzato per il calcolo dei sovraccosti nel caso di scelta della Tipologia 2 al punto 8 del Bando.

Il proponente dovrà inserire nella sezione **Dati_generali** i dati relativi a ragione sociale e unità produttiva, selezionare dai menu a tendina la linea di intervento e la dimensione di impresa.

Nella sezione **Sovraccosti** dovrà inserire i costi di investimento e i profitti / costi operativi nei campi appositi evidenziati in verde per ottenere in automatico il calcolo dei sovraccosti.

La sezione **Sovraccosti** dovrà essere stampata ed allegata alla documentazione cartacea da inviare a Finpiemonte SpA.

Guida per il calcolo dei sovraccosti ambientali ai sensi della disciplina C82.01

Ragione sociale	ragione_sociale
Unità produttiva	unita_produttiva
Linea	A - Efficienza energetica - Risparmio energetico
Settore di appartenenza Impresa	Piccola Impresa
Annualità di calcolo dei vantaggi	3
Agevolazione massima	80%

DEFINIZIONI

Ai sensi della disciplina comunitaria si intendono per:

misure di risparmio energetico: qualsiasi azione che consenta alle imprese di ridurre il consumo di energia utilizzata, in particolare nel ciclo di produzione;

costi operativi: i sovraccosti di produzione connessi coll'investimento supplementare per la tutela ambientale;

profitti operativi: i risparmi sui costi o le produzioni accessorie aggiuntive direttamente connessi con l'investimento supplementare per la tutela ambientale ed eventuali vantaggi che derivano da altre misure di aiuto, indipendentemente dal fatto che queste costituiscano o meno aiuti di Stato (aiuti al funzionamento concessi a fronte dei medesimi costi ammissibili, tariffe di alimentazione o altre misure di sostegno). Non si considerano invece profitti operativi i proventi che l'impresa ricava dalla vendita di autorizzazioni scambiabili nell'ambito del sistema europeo di scambio;

teleriscaldamento energeticamente efficiente: il teleriscaldamento che rispetta, sotto il profilo della generazione, i criteri della cogenerazione ad alto rendimento oppure, nel caso degli impianti di produzione di calore, i valori di riferimento per la produzione separata di calore stabiliti dalla decisione 2007/74/CE.

ragione_sociale
 unità_produttiva

Calcolo dei sovraccosti ai sensi della Disciplina Comunitaria 2008/C82.01

RIEPILOGO

INVESTIMENTO INIZIALE	
Impianto proposto oggetto di richiesta di finanziamento	A € -
Impianto attualmente in esercizio	B € -

DIFFERENZA DI COSTO

C € -

A-B

BILANCIO DEI PRIMI 3 ANNI DI ESERCIZIO	
Impianto proposto Bilancio netto annuale spese/utili (indicare le spese con segno negativo e gli utili con segno positivo)	D € 0,00
Impianto attualmente in esercizio	E € 0,00

Profitti operativi

aumento di capacità produttiva, risparmi di spesa ottenuti nei primi 3 anni di vita dell'impianto e delle produzioni accessorie aggiuntive realizzate nel medesimo periodo

Nota: se il valore F è negativo porre a zero (=0)

F € 0,00

D-E

SOVRACCOSTI

G ZERO SOVRACCOSTI

C-F

PERCENTUALE MASSIMA DI AIUTO (ESL)

H 80%

ESL

I G x H

FREE 2008 - POR-FESR 2007/2013

